



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SUSEGANA

Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

Dirigenza e Amministrazione presso la SSPG "D. Manin"
via Carpeni, 7 - 31058 Susegana (TV)

Tel.: +39 0438 73 256 - Fax: +39 0438 435 393

Email: tvic85200c@istruzione.it - P.E.C.: tvic85200c@pec.istruzione.it

C.M.: TVIC85200C

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	IL MEDICO COMPETENTE	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
RSPP	RLS	MC	DS
			Dott.ssa Angela Morgese 
Rev. 01/2019	Susegana		26.11.2019

REVISIONI	Data	Note
Rev. 00/2019	07.10.2019	Prima stesura
Rev. 01/2019	26.11.2019	Approvazione

1. SCOPO.....	3
2. DESTINATARI E CAMPO D'APPLICAZIONE	3
3. COMPITI E RESPONSABILITA'	3
3.1 COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	3
3.2 COMPITI E RESPONSABILITÀ DGLI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO	3
3.2.1 COMPITI DEGLI INCARICATI DI PS	4
3.2.2 COMPITI DEL COORDINATORE DEL SERVIZIO DI PS.....	5
3.2.3 COMPITI DEL PERSONALE IN PORTINERIA E SEGRETERIA	5
3.2.4 COMPITI DI CHI (LAVORATORI O ALLIEVI) ASSISTE AD UN INFORTUNIO, UN INCIDENTE O UN MALORE	6
4. CRITERI DI SELEZIONE, NOMINA E FORMAZIONE DEGLI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO	6
5. CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO/PACCHETTO MEDICAZIONE E PUNTI DI MEDICAZIONE	6
5.1 CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.....	7
5.2 CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE	8
5.3 GESTIONE DELLA CASSETTA E DEI PUNTI DI MEDICAZIONE	9
6. PROCEDURE IMPARTITE AGLI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO.....	9
6.1 PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO	11
6.2 PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO	11
6.3 ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE.....	12
7. ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO	15
8. ISTRUZIONE OPERATIVA - PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA	16
9. DISPOSIZIONI PER LE GITE SCOLASTICHE.....	17
10. LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA.....	17
11. ALLEGATI	18

1. SCOPO

Questo piano ha la finalità di definire le responsabilità e i compiti per la corretta organizzazione del Primo Soccorso e del Soccorso all'interno della Scuola e in particolare di garantire una corretta modalità di gestione della cassetta di Pronto Soccorso e dei Punti di Medicazione

RIFERIMENTI

- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
- Linee guida per gli interventi di educazione alla salute e di prevenzione dell'Infezione da HIV nelle scuole" - Ministero della Sanità e Ministero della Pubblica Istruzione 1992
- Decreto Ministero Sanità 388 del 15 luglio 2003
- Linee Guida Ufficio Scolastico Regionale (Manuale di Gestione del sistema sicurezza e cultura di prevenzione nella scuola - SIRVESS).

CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA (D.M. 388/2003 art. 2) - GRUPPO B

2. DESTINATARI E CAMPO D'APPLICAZIONE

I soggetti chiamati ad applicare i contenuti del Piano sono:

A. La Direzione Scolastica.

B. Gli addetti al Primo Soccorso designati con incarico.

C. Tutto il personale che, all'interno della scuola, può svolgere a vario titolo un intervento di primo soccorso.

Il Piano di Primo Soccorso si applica a tutte le persone presenti a vario titolo all'interno degli edifici scolastici e pertinenze, con esclusione dei dipendenti di Ditte esterne per i quali la propria Azienda deve provvedere con propria organizzazione (es. imprese costruttrici occasionalmente presenti, servizio mensa, ...)

Gli interventi di Primo Soccorso si applicano nei casi di incidenti con danni alle persone o nel caso di malori ai quali si assiste.

3. COMPITI E RESPONSABILITA'

3.1 COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico secondo quanto previsto dalle norme vigenti (art. 18 del D.Lgs. 81/08 e dal Decreto 388/2003), ha la responsabilità di:

- Designare gli incaricati all'emergenza per le misure di Primo Soccorso, in numero sufficiente;
- Garantire la formazione specifica (corso di formazione di Primo Soccorso di almeno 12 ore);
- Assicurare la presenza di adeguate attrezzature (cassetta di Pronto Soccorso e Punti di Medicazione);
- Mettere a disposizione un telefono per attivare rapidamente il 118 (sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale)

3.2 COMPITI E RESPONSABILITÀ DGLI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO

Il personale nominato non può rifiutare la designazione se non per giustificato motivo e deve:

- Conoscere il piano di Primo Soccorso previsto all'interno del Piano di emergenza ed i Regolamenti dell'istituto;
- Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso;
- Tenere aggiornato un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione controllandone effettiva disponibilità, efficienza e scadenza (compito specifico del Coordinatore);
- Valutare l'adeguatezza delle proprie conoscenze e capacità;
- Tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni o dei malori che accadono a scuola;
- Tenersi aggiornato sui nuovi prodotti chimici eventualmente utilizzati;
- Tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono;
- Essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo.
- Mantenere un comportamento coerente con il proprio ruolo, essendo d'esempio per i colleghi lavorando sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

La responsabilità dell'APS non è diversa da quella di un qualsiasi cittadino, che è perseguibile (reclusione fino a 12 mesi e multa fino a 1.032 euro) qualora non presti soccorso in caso di necessità.

Non esistono, infatti, livelli di responsabilità intermedia tra quella del cittadino e quella dell'operatore sanitario: l'APS, anche se designato e addestrato, non è perciò assimilabile ad un professionista (medico o infermiere), il quale ha un maggior grado di responsabilità.

Nel caso si sia verificato un **aggravamento del danno** a seguito dell'intervento dell'addetto, questi sarà perseguibile su denuncia del danneggiato e nel caso si dimostri che abbia agito in modo non conforme alle competenze comuni.

E' importante ricordare che l'addetto non è obbligato dalla legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e che soccorrere può voler dire anche solo attivare il 118 e impedire spostamenti incongrui.

La responsabilità dell'addetto al PS nella scuola è però caratterizzata dal fatto che gli allievi sono minorenni, in questo caso la "patria potestà" ricade sul dirigente scolastico e suoi delegati (perciò anche sull'addetto PS), quando i genitori non siano immediatamente reperibili.

Per quanto riguarda la responsabilità connessa all'eventuale trasporto dell'infortunato in ospedale, l'istituto intende procedere come individuato di seguito. Una volta avvisata la famiglia dell'infortunato, solo nel caso in cui nessuno dei familiari può raggiungere la scuola per trasportare l'infortunato in ospedale e se l'urgenza lo permette, un dipendente della scuola potrà accompagnare l'infortunato in ospedale con i mezzi a disposizione della scuola.

3.2.1 COMPITI DEGLI INCARICATI DI PS

L'incaricato di primo soccorso (**APS**) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore.

L'addetto al primo soccorso, quando interviene, deve essere messo nelle condizioni di esercitare appieno il proprio ruolo: ad es. decidere senza condizionamenti se allertare il **118** e impartire, se necessario, indicazioni.

Pertanto il dirigente scolastico deve, non solo riconoscere formalmente il ruolo tecnico specifico dell'addetto PS, ma anche costruire delle procedure organizzative entro le quali l'addetto può agire e che facilitano il suo operato, evitando sovrapposizioni di competenze.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di APS:

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'incaricato è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'incaricato impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- L'azione dell'APS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata.
- **In ogni caso l'intervento dell'APS non si esaurisce quando l'infortunato è stato preso dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, ma quando l'infortunato, se minore, è stato consegnato ai famigliari.**
- L'intervento dell'APS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- Qualora un APS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore del PS, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.
- In caso di evacuazione simulata e non, tutti gli APS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

3.2.2 COMPITI DEL COORDINATORE DEL SERVIZIO DI PS

Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale può essere nominato un coordinatore che funge da raccordo tra Servizio di PS e SPP.

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- Verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli APS.
- Controllare e assicurare la buona conservazione di medicinali salvavita di proprietà personale dei pazienti con particolari problemi.
- Predisporre la richiesta d'acquisto del materiale sanitario
- Avere a disposizione le schede di sicurezza dei PRODOTTI DI PULIZIA E DEI PRODOTTI CHIMICI.
- Richiedere e/o organizzare l'aggiornamento periodico degli APS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP.
- Raccogliere i bisogni di aggiornamento degli APS.
- Relazionare e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione.

3.2.3 COMPITI DEL PERSONALE IN PORTINERIA E SEGRETERIA

L'addetto alla portineria attiva la squadra di primo soccorso informando dove è accaduto l'incidente.

In caso di attivazione del 118 il personale di portineria predispone l'apertura del cancello se chiuso, si assicura che il passaggio per l'ambulanza sia libero

e indirizza i soccorritori verso il luogo dell'infortunio.

Il personale di segreteria avviserà i famigliari dell'infortunato sull'accaduto.

3.2.4 COMPITI DI CHI (LAVORATORI O ALLIEVI) ASSISTE AD UN INFORTUNIO, UN INCIDENTE O UN MALORE

Avvertono immediatamente la portineria, direttamente o tramite un collaboratore scolastico.

4. CRITERI DI SELEZIONE, NOMINA E FORMAZIONE DEGLI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO

Criteri di individuazione

Gli incaricati al Primo Soccorso sono individuati in numero idoneo al fine di assicurare che presso la scuola vi sia sempre, salvo eccezioni, la presenza di almeno un incaricato.

Nella scelta degli incaricati al PS si dà la priorità al personale ATA ed agli insegnanti di ruolo che, alla data della nomina, presentano già competenze specifiche in materia.

Tutto il personale è comunque informato sul comportamento da adottare qualora, in via eccezionale, nella scuola non sia presente alcun incaricato al Primo Soccorso.

Designazione

Il Dirigente scolastico designa tramite lettera gli incaricati al Primo Soccorso. Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi.

L'elenco degli incaricati è comunicato al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), e viene esposto nella bacheca della sicurezza posizionata nell'atrio di accesso della scuola.

Formazione e aggiornamento (Allegato 4 D.M. 388/2003)

Tutti gli incaricati sono formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti a formazione ricorrente, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.

Formazione: aziende di tipo B corso di 12 ore Modulo A: 4 ore, Modulo B: 4 ore Modulo C: 4 ore

Aggiornamento: corso di 4 ore

L'aggiornamento andrà effettuato con cadenza triennale, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.

Tutto il personale della squadra di primo soccorso dovrà essere aggiornato nel corrente anno scolastico.

5. CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO/PACCHETTO MEDICAZIONE E PUNTI DI MEDICAZIONE

Il Dirigente Scolastico ha messo a disposizione del personale la cassetta di Pronto Soccorso e rende disponibili dei Punti di Medicazione/locale infermeria.

I punti di medicazione/infermeria sono ubicati in:

Plesso	Ubicazione	Note
SSPG DI SUSEGANA	Infermeria zona atrio PT	
SP DI SUSEGANA	Locale collaboratori PT	
SP DI COLFOSCO	Locale infermeria PT	
SP DI PONTE DELLA PRIULA	Locale collaboratori P1	

Le cassette di Pronto Soccorso sono ubicate in:

Plesso	Ubicazione	Note
SSPG DI SUSEGANA	PT PORTINERIA	
SP DI SUSEGANA	Locale collaboratori PT	
SP DI COLFOSCO	Locale infermeria PT	
SP DI PONTE DELLA PRIULA	Locale collaboratori P1	

I collaboratori scolastici sono dotati di: sapone, guanti monouso in lattice, disinfettante, garze e cerotti.

Caratteristiche della cassetta di Pronto Soccorso

Ogni cassetta di Pronto Soccorso è:

- Segnalata con cartello di salvataggio quadrato: croce bianca in campo verde;
- Dotata di chiusura, **ma non chiusa a chiave**;
- Contrassegnata con un numero o con etichetta specifica, in modo da agevolare le operazioni di reintegro dei presidi;
- Facilmente asportabile in caso di bisogno.
- Posizionata in luogo protetto, ben visibile, possibilmente nelle vicinanze di servizi igienici ove potersi lavare le mani prima e dopo l'intervento.

5.1 CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è stabilito dal D.M. 388/2003, per i luoghi di lavoro del Gruppo B in cui rientrano le scuole.

PRESIDIO	QUANTITA'
Guanti sterili monouso	5 paia
Visiera paraschizzi	1
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	1
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml	3
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	10

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	2
Teli sterili monouso	2
Pinzette da medicazione sterili monouso	2
Confezione di rete elastica di misura media	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	2
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	2
Forbici	1 paio
Lacci emostatici	3
Ghiaccio pronto uso	2 confezioni
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2
Termometro	1
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	1

5.2 CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Primo Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03.

PRESIDIO	QUANTITA'
Guanti sterili monouso	2 paia
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 0.125 litri	1
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0, 9%) da 250 ml	1
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	3
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	1
Pinzette da medicazione sterili monouso	1
Confezione di rete elastica di misura media	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	1
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	1
Forbici	1 paio
Lacci emostatici	1
Ghiaccio pronto uso	1 confezione
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2

I pacchetti di medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti, disinfettante, garze, cerotti.

Si consiglia inoltre di avere sempre a disposizione rotoli di carta assorbente e candeggina.

5.3 GESTIONE DELLA CASSETTA E DEI PUNTI DI MEDICAZIONE

Utilizzo corrente

La cassetta di Pronto Soccorso e i Punti di Medicazione sono utilizzabili, oltre che dall'incaricato al Primo Soccorso, anche dal resto del personale della scuola.

In tal caso è importante che in un momento successivo sia data informazione all'incaricato, dell'utilizzo del contenuto della cassetta di Pronto Soccorso o del Punto di Medicazione, al fine di ripristinare i presidi usati.

Controllo periodico

Gli incaricati sono responsabili della corretta manutenzione della cassetta di Pronto Soccorso, delle verifiche e dell'acquisizione del materiale, mediante richiesta al Dirigente Scolastico o suo delegato e successive eventuali incombenze.

E' fondamentale da parte dell'incaricato Primo Soccorso, definito responsabile della tenuta di quella determinata cassetta di Pronto Soccorso o Punto di Medicazione, il controllo periodico per mantenere il contenuto in quantità e stato di conservazione adeguata.

PERIODICITA' DI VERIFICA DEL MATERIALE DI MEDICAZIONE

La verifica del materiale di medicazione dovrà essere eseguita 2 volte all'anno nei mesi di settembre e marzo a cura degli incaricati definiti per ciascun plesso oppure in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto sia significativamente alterato.

Andranno verificati:

- La presenza dei presidi per tipologia e quantitativo;
- L'integrità degli stessi;
- Le date di scadenza del presidio integro;
- Le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto.

Se al termine del controllo emerge la necessità di acquistare dei presidi, l'incaricato al Primo Soccorso informerà la Segreteria, che vi provvederà.

Il reintegro deve avvenire nel minor tempo possibile.

Il Dirigente Scolastico valuta l'opportunità di tenere una scorta di presidi.

6. PROCEDURE IMPARTITE AGLI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO

Fermo restando che gli Incaricati al primo Soccorso hanno ricevuto specifica formazione e a essa devono attenersi, quanto riportato di seguito possiede carattere generale di semplice indicazione.

Approccio all'infortunio

- Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando, se necessario, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come guanti e visiera paraschizzi previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;
- Sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come incaricato al Primo Soccorso;

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

- Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza;
- Allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;
- Avvisare o far avvisare il Dirigente Scolastico o, qualora questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'incaricato di Primo Soccorso giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

Intervento sul/sugli infortunato/i

- Prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari e sui quali si è stati specificamente istruiti;
- Valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- Se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo; se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- Intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- Spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- Impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o incaricati al Primo Soccorso;
- Non somministrare bevande o farmaci.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo incaricato, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni.

Codice Rosso	Codice giallo	Codice Verde
Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3
Urgenza Assoluta	Urgenza Relativa	Urgenza Differibile
<ul style="list-style-type: none">• Vie aeree ostruite• Emorragia massiva• Incoscienza• Shock avanzato• Ustioni gravi• Traumi violenti• Malori• Dolori toracici ed addominali	<ul style="list-style-type: none">• Frattura esposta• Ustioni moderate• Emorragie moderate• Shock iniziale• Stato mentale alterato	<ul style="list-style-type: none">• Fratture semplici• Lesioni articolari• Lesioni muscolari• Contusioni• Ustioni lievi• Escoriazioni

6.1 PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO

In caso di infortunio grave l'**APS** deve seguire la parola d'ordine del PS: **PAS**

P.A.S. = PROTEGGI-AVVERTI-SOCCORRI

PROTEGGI se stessi e l'infortunato

Te stesso: attrezzandoti prima di arrivare sul luogo dell'infortunio (borsa di soccorso - prendere la valigetta con il materiale di PS, indossa guanti monouso e occhiali paraschizzi)

Te stesso e astanti: niente eroismi in presenza di fiamme indomabili, crolli imminenti, cavi di alta tensione,; controllare la scena dell'infortunio e la pericolosità dell'ambiente circostante per l'infortunato per sé e per gli altri lavoratori.

Te stesso e l'infortunato: controllare le condizioni dell'infortunato; se la causa dell'infortunio agisce ancora, rimuoverla ovvero allontanare l'infortunato, allontanalo e allontanati se possibile da situazioni pericolose come fuoco, gas, strutture pericolanti; disconnetti o spegni circuiti elettrici; fai bloccare macchine pesanti, trasporti carichi pendenti, attrezzature taglienti; non permettere ad altri di fornire aiuto se non su tua decisa indicazione.

RICORDARSI DI PRELEVARE SEMPRE LA VALIGETTA DI PRIMO SOCCORSO!

AVVERTI

valutare se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio e, se necessario, allertare il 118 ovvero predisporre il trasporto dell'infortunato in ospedale. Segnala precocemente e con precisione l'evento al 118, fornire ai soccorritori informazioni circa la dinamica dell'infortunio e delle prime cure praticate (AVVIO DELLA CATENA DI SOCCORSO)

Attiva anche altro lavoratore o centralino, se previsto o se necessario.

Rimani sempre in contatto telefonico con 118.

SOCCORRI

Ricordare: **non sempre è necessario fare qualcosa subito all'infortunato.**

Evita approccio irruento e confuso: rassicura e confortare l'infortunato innanzitutto attuare misure di sopravvivenza.

Spesso è fondamentale impedire danni secondari evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione.

Fatti aiutare distribuendo compiti con chiarezza.

6.2 PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Casi	Lavoratori e allievi	Addetto Primo Soccorso	Segreteria/portineria/ collaboratore scolastico
	Avvertono immediatamente l'addetto PS, direttamente o tramite un collaboratore scolastico o la portineria.	Prende la valigetta e accorre sul posto. Valuta la situazione e la gravità dell'infortunato Attiva le procedure A, B o C	Avvertono immediatamente l'addetto PS.

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

A Caso grave e urgente		Telefona al 118 Attiva un altro addetto Assicura eventuali misure di PS Accompagna l'infortunato in ospedale	Libera l'accesso e segnala il percorso all'autoambulanza. Avverte i genitori
B Caso non urgente che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera.		Telefona alla segreteria perché avverta i genitori. Richiede un'auto per il trasporto alla struttura ospedaliera (in caso di indisponibilità dei genitori). Accompagna o dispone l'accompagnamento dell'infortunato in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori).	Procura un'auto e collabora ad organizzare il trasporto
C Caso lieve che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera.		Pratica le misure di primo intervento in un locale individuato allo scopo, ad esclusione di quegli interventi semplici che possono essere praticati con l'utilizzo del solo materiale contenuto nella cassetta di medicazione.	
Al termine delle operazioni dovranno essere compilate le schede di rilevazione infortuni/incidente, seguendo l'apposita procedura.			

6.3 ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE

IN CASO DI	COSA FARE	COSA NON FARE
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare i guanti monouso • Lavare la ferita con acqua • Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza • Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto • Valutare la copertura vaccinale antitetanica 	Non usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare guanti monouso • Lavare la ferita con acqua • Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina • Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento • Telefonare al 118 o trasportare al più 	Non usare legacci Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

	presto il ferito al Pronto Soccorso	
EPISTASSI (sangue dal naso)	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare guanti monouso • Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua • Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti • Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene • Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso) 	<p>Non reclinare la testa all'indietro</p> <p>Non usare cotone emostatico</p>
CONTUSIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) • Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118 	<p>Non sottovalutare traumi violenti all'addome</p>
TRAUMI ARTICOLARI (muscoli, articolazioni, ossa, legamenti)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare la dinamica del trauma • Applicare impacchi freddi • Immobilizzare • Se frattura aperta, coprire con garza • Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118 	<p>Non muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)</p>
TRAUMA CRANICO	<ul style="list-style-type: none"> • Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione • Osservare sintomi quali: perdita di coscienza/vomito/mal di testa/singhiozzo/sonnolenza; in tali casi chiamare il 118 e descrivere la dinamica del trauma • Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/allarme anche nelle due giornate successive al trauma 	<p>Non muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale</p> <p>Non sollevare la testa</p> <p>Non somministrare bevande</p>
PERDITA TRAUMATICA DI DENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) • Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato 	<p>Non buttare il dente</p> <p>Non lavare il dente</p> <p>Non toccargli la radice</p>
CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI	<ul style="list-style-type: none"> • Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare • Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico 	<p>Non sfregare l'occhio</p> <p>Non usare gocce o pomate</p>
PERDITA DI COSCIENZA (svenimento)	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe • Allentare abbigliamento stretto • Se il soggetto non si riprende entro 	<p>Non somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie</p> <p>Non tenere il soggetto</p>

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

	<p>qualche minuto chiamare il 118</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare rialzare lentamente 	<p>seduto o in piedi</p> <p>Non somministrare bevande alcoliche</p>
CONVULSIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare guanti monouso • Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca • Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) • Metterlo su un fianco • Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato) • Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto 	<p>Non perdere la calma</p> <p>Non tenere fermo il soggetto</p> <p>Non infilare a forza qualcosa fra i denti</p>
SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO	<p>AGIRE TEMPESTIVAMENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare • in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). • Se la situazione non migliora, chiamare il 118 • Se il soggetto è un lattante appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole 	<p>Non farsi prendere dal panico</p>
USTIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) • Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti • Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito • Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti telefonare al 118 o accompagnare al pronto soccorso) 	<p>Non disinfettare la zona ustionata</p> <p>Non usare pomate o rimedi "della nonna" tipo olio, patate ecc</p>
FOLGORAZIONE (scarica elettrica)	<ul style="list-style-type: none"> • Interrompere il collegamento staccando la corrente • Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato SENZA TOCCARLO! Utilizzando materiale isolante (né metallico né umido es. una scopa, una corda ecc) 	<p>Non toccare direttamente il soggetto folgorato!</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per alcuni minuti • Telefonare al 118 • In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie 	
INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (avvelenamenti)	<ul style="list-style-type: none"> • Sciacquare subito la bocca e poi sputare l'acqua • Telefonare al Centro antiveleni o al 118 indicando esattamente la sostanza coinvolta (leggere l'etichetta se disponibile) 	<p>Non far bere nulla Non provocare il vomito</p>
PUNTURE O MORSI DI ANIMALI	<ul style="list-style-type: none"> • Lavare abbondantemente con acqua • Se c'è il pungiglione, rimuoverlo • Disinfettare • Lasciare sanguinare • Applicare impacchi freddi • Consultare il medico o inviare in Pronto Soccorso 	<p>Non succhiare la ferita</p>

7. ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

EMERGENZA SANITARIA 118

L'incaricato, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, se non può utilizzare un telefono cordless o cellulare, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che in ogni caso accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro incaricato.

Dovrà comunicare all'Emergenza Sanitaria (118) e ai soccorritori (seguire lo schema sotto riportato per fornire informazioni):

mantenere la calma - parlare forte e chiaro

Come telefonare

- Componete da qualsiasi telefono il numero **118** (a chiamata gratuita) senza farlo precedere da alcun prefisso.
- Mantenete la calma e lasciate che sia l'operatore della Centrale SUEM a farvi le domande.
- Non abbiate fretta di riappendere la linea, ma attendete che sia l'operatore a dirvi che le informazioni date sono sufficienti.
- Conclusa la telefonata non tenete occupata la linea con chiamate futili, ma per quanto possibile lasciate la linea libera onde consentire alla Centrale SUEM di chiamarvi se necessario.

Cosa dire

- **NOME**
- **LUOGO**

Località esatta, via, piazza numero civico.

Eventuali punti di riferimento

La disponibilità di una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile

- **IL NUMERO DI TELEFONO DA CUI CHIAMATE**

Consentirà alla Centrale SUEM di potervi richiamare per acquisire ulteriori informazioni e per consigliarvi cosa fare durante l'attesa dei soccorsi.

- **EVENTO**

Si tratta di un malore o di un incidente?

Se è un malore siete in grado di descriverlo?

Se è un incidente di che tipo di incidente si tratta (stradale, sul lavoro, ecc.)?

Ci sono pericoli imminenti (fuga di sostanze tossiche, incendio, cavi elettrici scoperti, ecc.)?

L'accesso ai pazienti è libero od ostacolato?

- **INFORTUNATI**

Quanti sono?

Riescono a muoversi?

Riescono a rispondere e/o a parlare?

Respirano?

Sanguinano e se sì da dove?

Sudano?

Il colorito è pallido, rosa o bluastro?

8. ISTRUZIONE OPERATIVA - PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA

SCOPO

La procedura operativa è finalizzata ad evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite, contatto con sangue e liquidi organici.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ'

Al fine di evitare la diffusione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B – epatite C – AIDS etc.) ma anche vomito, urine e feci, si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale);
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo una parte di candeggina in nove parti di acqua (es. 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua)
- Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:
 - indossare guanti monouso
 - allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
 - detergere la superficie con soluzione detergente
 - disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare
 - agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
 - sciacquare con acqua
 - allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
 - togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo

- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone.

N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5- 6%.

Nel caso di dover maneggiare siringhe usate, abbandonate in luoghi pubblici, raccoglierle senza pungersi e porle in contenitori rigidi e conferirle allo smaltimento insieme ai rifiuti urbani indifferenziati.

Per essere smaltite con i rifiuti urbani le siringhe devono essere collocate in contenitori rigidi, tali da non poter essere bucati dagli aghi.

Nel caso di puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti occorre rivolgersi al personale sanitario della scuola o al pronto soccorso ospedaliero per i necessari controlli della trasmissione di malattie infettive.

9. DISPOSIZIONI PER LE GITE SCOLASTICHE

In occasione di visite didattiche o viaggi di istruzione, il responsabile/coordinatore dell'uscita si accerta della dotazione per il PS:

- Pacchetto di medicazione: guanti, acqua ossigenata, disinfettante, garze, cerotti, ghiaccio chimico.
- Manuale di PS.
- Telefono cellulare della scuola (se disponibile).
- Istruzioni per attivare i soccorsi, avvisare i genitori, accompagnare l'infortunato (procedure A, B, C sopra descritte).
- Indicazioni per la tenuta di eventuali farmaci in dotazione degli allievi.

10. LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

La C.M. 25/11/05 detta le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico e definisce tipologia, modalità degli interventi e soggetti coinvolti. In questi casi, qualora la somministrazione del farmaco non presenti particolari difficoltà, la disponibilità del personale della scuola a farsi carico della somministrazione può risolvere il problema. E' comunque utile fare riferimento al presente protocollo d'intervento.

- Le patologie per cui viene presa in considerazione la somministrazione di un farmaco a scuola sono in genere croniche e prevedono farmaci indispensabili (farmaci salvavita).
- Il farmaco viene somministrato dal personale della scuola previo accordo fra le parti secondo la procedura di seguito descritta.
- Il genitore inoltra al Dirigente Scolastico la richiesta di somministrazione del farmaco a scuola (**allegato D-PS**), a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:
 - Effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
 - Concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
 - Verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la

continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori. Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi della normativa vigente. Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il Dirigente Scolastico può procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.

- o Organizza i necessari momenti formativi per l'intero personale scolastico in servizio, individua, tra il personale, chi, in caso di bisogno, deve intervenire con la somministrazione del farmaco
- I genitori del minore sottoscrivono il proprio consenso (**allegato D-PS**), con il quale, previa completa informazione sulle possibilità operative fornite dalla scuola, essi autorizzano il personale della scuola a somministrare il farmaco al bambino, nelle patologie e nel dosaggio indicato dal medico curante, forniscono il farmaco tenendo conto della data di scadenza.

AUTORIZZANO e SOLLEVANO gli incaricati alla somministrazione da ogni responsabilità relativa alla somministrazione e da qualsiasi conseguenza generata o indotta dal farmaco stesso.

Indicano comunque i propri recapiti telefonici per eventuali comunicazioni e/o necessità collegate a questo tipo di intervento

- Il Medico curante fornisce una completa informazione, alla presenza dei genitori, al personale della scuola, su quali siano gli eventuali sintomi da monitorare per la somministrazione, sulle modalità di somministrazione, sugli effetti collaterali dopo la somministrazione del farmaco e su quale debba essere il comportamento più congruo da attuare nell'ipotesi che questi si presentino

Auto somministrazione del farmaco da parte degli alunni

L'auto somministrazione del farmaco, è prevista laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento, sia autonomo nella gestione del problema di salute. Anche in questo caso il genitore darà comunicazione al Dirigente Scolastico, anche in merito al farmaco usato alle modalità di conservazione e alla scadenza (nel caso in cui la scuola lo conservi per l'alunno).

Gestione dell'emergenza

Qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza è prescritto il ricorso al Servizio Territoriale di Emergenza (118).

11. ALLEGATI

ALLEGATO A-PPS - MODELLO DENUNCIA INFORTUNIO, INCIDENTE, MALORE O COMPORTAMENTO PERICOLOSO

ALLEGATO B-PPS - SCHEDA CONTROLLO CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E PACCHETTI DI MEDICAZIONE

ALLEGATO C-PPS - INCARICO ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

ALLEGATO D-PPS – RICHIESTA SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

ALLEGATO A-PPS - **MODELLO DENUNCIA INFORTUNIO, INCIDENTE, MALORE O
COMPORTAMENTO PERICOLOSO**

Al DS dell'IC di Susegana

e pc. al RSPP dell'IC di Susegana

Infortunato (alunno, personale, mansione, esterno, ...)

.....

Cognome e nome, età, ordine scuola, classe, plesso

.....

Docente/ATA presente

.....

Altri docenti/ATA presenti

.....

Addetto/i PS se intervenuto (cognome e nome)

.....

Azioni intraprese (lavaggio, disinfezione, bendaggio, applicazione di ...)

.....

Materiale utilizzato (ghiaccio, bende, garze, cerotto, guanti, ...)

.....

INFORTUNIO/INCIDENTE/MALORE/COMPORTAMENTO PERICOLOSO (mancato incidente)

Luogo (plesso, aula, cortile, atrio, scala, itinere, gita scolastica, ...)

.....

Data e giorno della settimana, ora

.....

Descrizione

Circostanze

.....

.....

Cause (condizioni di rischio/comportamenti che hanno determinato o favorito l'evento)

.....

.....

Conseguenze (natura e sede della lesione, tipo di malore, ...)

.....

.....
Indicazione delle modalità con le quali è stata assicurata la vigilanza sull'alunno e gli accorgimenti adottati dall'insegnante per impedire che il fatto si verificasse
.....
.....

Gravità percepita (lieve, media, grave, ...)

.....
Indicare se e come si è provveduto alle prime cure del caso, quando è stata avvertita la famiglia, se è stato richiesto l'intervento del pronto soccorso, se vi è stato ricovero ospedaliero, se l'alunno è stato consegnato o accompagnato:
.....
.....

Eventuali allegati:

- **il relativo referto medico, da cui si rileva che la prognosi è di n. giorni.**
- **la testimonianza delle altre persone presenti al fatto**
- **altro**

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che le notizie fornite sono conformi al vero e ne assume/ono piena responsabilità.

data

L' /Gli insegnante/i:
.....
.....

Per la segnalazione utilizzare preferibilmente il file compilabile reperibile sul sito della scuola o in segreteria. La compilazione del modello permette di personalizzare la richiesta inserendo ogni possibile informazione utile alla procedura compresi eventuali allegati (immagini, referto PS, link, ecc.), il file andrà preferibilmente rinominato come segue:

nome file: plesso/data/sintesi segnalazione

(ad esempio: SSPG Susegana 26.11.2019 infortunio Mario Rossi)

ALLEGATO B-PPS - **SCHEDA CONTROLLO CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E
PACCHETTI DI MEDICAZIONE**

Al DS dell'IC di Susegana

Data controllo	Addetto al controllo
-----------------------	-------	-----------------------------	-------

CASSETTA DI PS	Plesso	Locale
-----------------------	---------------	-------	---------------	-------

PRESIDIO	QUANTITA'	CONFORME	SOSTITUIRE	INTEGRARE
Guanti sterili monouso	5 paia			
Visiera paraschizzi	1			
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	1			
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0, 9%) da 500 ml	3			
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	10			
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	2			
Teli sterili monouso	2			
Pinzette da medicazione sterili monouso	2			
Confezione di rete elastica di misura media	1			
Confezione di cotone idrofilo	1			
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	2			
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	2			
Forbici	1 paio			
Lacci emostatici	3			
Ghiaccio pronto uso	2 confezioni			
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2			
Termometro	1			
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	1			

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

Data controllo	Addetto al controllo
-----------------------	-------	-----------------------------	-------

PACCHETTO DI MEDICAZIONE	Plesso	Locale
---------------------------------	---------------	-------	---------------	-------

PRESIDIO	QUANTITA'	CONFORME	SOSTITUIRE	INTEGRARE
Guanti sterili monouso	2 paia			
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 0,125 litri	1			
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml	1			
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	3			
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	1			
Pinzette da medicazione sterili monouso	1			
Confezione di rete elastica di misura media	1			
Confezione di cotone idrofilo	1			
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	1			
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	1			
Forbici	1 paio			
Lacci emostatici	1			
Ghiaccio pronto uso	1 confezione			
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2			

I pacchetti di medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti, disinfettante, garze, cerotti.
Si consiglia inoltre di avere sempre a disposizione rotoli di carta assorbente e candeggina.

Data:

Cognome, nome e firma dell'addetto al controllo

.....



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SUSEGANA
Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

Dirigenza e Amministrazione presso la SSPG "D. Manin"

via Carpeni, 7 - 31058 Susegana (TV)

Tel.: +39 0438 73 256 - Fax: +39 0438 435 393

Email: tvic85200c@istruzione.it - P.E.C.: tvic85200c@pec.istruzione.it

C.M.: TVIC85200C

Prot. n.

Susegana lì,

Ai Sigg. Docenti ed al Personale A.T.A. dell'IC di Susegana

Al RSP

Oggetto: **Incarico Addetti al Primo Soccorso (APS) a.s. 2019/2020 (D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni).**

Si comunicano i nominativi dei Docenti e del Personale A.T.A. designati e, con la presente, incaricati quali addetti al primo soccorso nell'IC di Susegana per l' a. s. 2019/2020, fino a revoca della nomina o a interruzione del servizio presso l'Istituto:

SSPG DI SUSEGANA

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

ATA – Assistenti amministrativi:

SP DI SUSEGANA

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

SP DI COLFOSCO

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

SP DI PONTE DELLA PRIULA

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

Gli APS sopraindicati sono stati individuati previa consultazione con il R.S.P.P. e il R.L.S. I soggetti incaricati seguiranno le indicazioni di seguito riportate in merito all'accettazione della nomina stessa che non comporta, comunque, alcun pregiudizio alle attività della propria funzione.

Per permettere lo svolgimento al meglio della funzione sarà fornita a ogni incaricato una formazione specifica e adeguata in materia, e un aggiornamento periodico, attraverso la partecipazione a spese dell'IC ai corsi di formazione sul primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 (art. 37, comma 9 D.Lgs 81/2008+Accordo Stato Regioni 07.07.2016);

- **corso primo soccorso 12 ore con aggiornamento triennale di 4 ore.**

La nomina non può essere rifiutata se non per giustificato motivo da far eventualmente pervenire, per iscritto, entro 7 (sette) giorni dalla ricezione della presente, direttamente al Dirigente Scolastico e per conoscenza al RSPP e al RLS. Trascorsi i 7 (sette) giorni la nomina stessa si riterrà accettata a tutti gli effetti di legge ed immediatamente operativa.

COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

- Mettere in atto le misure di salvataggio e di primo soccorso predisposte dall'azienda nel Piano di Primo Soccorso (*art. 18, comma 1, lett. b D.Lgs 81/2008*);
- Attuare i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza predisposti dal Datore di lavoro nel Piano di Primo Soccorso (*art. 45, comma 1 D.Lgs 81/2008*);
- Partecipare alle attività di formazione promosse dalla scuola;
- Definire le procedure da seguire in caso di malore o infortunio, concordandole opportunamente con il restante personale del plesso. Renderle prontamente disponibili attraverso affissione all'albo e nei vari locali della scuola affinché anche il personale supplente ne venga a conoscenza;
- Intervenire in caso di infortunio onde evitare che siano effettuate prestazioni non corrette;
- Provvedere al controllo della cassetta di primo soccorso, comunicando alla segreteria le necessità per mantenerla in efficienza;
- Aggiornare l'elenco dei numeri telefonici dei Presidi Sanitari di Soccorso più vicini e verificare che sia sempre appeso vicino al telefono della scuola;
- Segnalare al Referente di plesso per la sicurezza eventuali disfunzioni o carenze rilevate.
- L'attività dovrà essere svolta conformemente alla formazione e alle istruzioni ricevute e ai mezzi forniti dal Datore di lavoro (*art. 20, comma 1 D.Lgs 81/2008*);

Altresì, si precisa che in eventuali situazioni di emergenza che dovessero mai verificarsi nei plessi scolastici di pertinenza di questo I.C. tutto il personale in servizio (Docente e A.T.A.), anche se non specificatamente nominato, è invitato, comunque, a prestare la massima disponibilità e collaborazione al fine di ridurre e/o eliminare tutti gli elementi di rischio correlati con l'emergenza stessa.

Il/La Dirigente Scolastico/a

ALLEGATO D-PPS – RICHIESTA SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Al DS dell'IC di Susegana

I sottoscritti

.....
genitori dell'alunno (cognome e nome, luogo e data di nascita)

.....
frequentante (plesso e classe)

.....

CHIEDONO

- sia continuata a scuola la terapia prescritta, al proprio figlio, dal Medico curante o Centro di riferimento, di cui allegano prescrizione medica
- sia instaurata in caso di necessità la terapia di emergenza, di cui allegano prescrizione medica
- autorizzano il personale della scuola a somministrare il farmaco al bambino, nelle patologie e nel dosaggio indicato dal medico curante
- AUTORIZZANO e SOLLEVANO gli incaricati alla somministrazione da ogni responsabilità relativa alla somministrazione e da qualsiasi conseguenza generata o indotta dal farmaco stesso
- Si impegnano a fornire il farmaco, tenendo conto delle modalità di conservazione e della scadenza, e la prescrizione medica recante la necessità e indispensabilità di somministrazione a scuola con posologia, orario e modalità. Inoltre comunicheranno immediatamente ogni eventuale variazione di trattamento.
- Si rendono disponibili a concordare un incontro in cui definire le modalità di intervento.

Recapiti telefonici

.....

Nel caso firmi un solo genitore, egli dichiara di essere consapevole di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la patria potestà.

Susegana lì,

firme

.....

CONTENUTI MINIMI DELLA CERTIFICAZIONE MEDICA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA IN AMBITO SCOLASTICO

Alunno (cognome e nome)

.....

Luogo e data di nascita

.....

Frequentante (plesso e classe)

.....

Patologia

.....

Sintomi (descrizione dettagliata)

.....

.....

Intervento terapeutico (descrizione dettagliata)

.....

.....

Denominazione completa del farmaco

.....

Modalità di conservazione

.....

Dose e modalità di somministrazione

.....

.....

Effetti collaterali

.....

.....

Luogo e data

.....

Firme

.....



La richiesta di somministrazione farmaci viene fatta dalla famiglia alla scuola utilizzando il modello ALEGATO D-PPS, utilizzando preferibilmente il file compilabile reperibile sul sito della scuola. La compilazione del modello da parte della famiglia e del medico curante permette di personalizzare la richiesta inserendo ogni possibile informazione utile alla procedura compresi eventuali allegati o link (fogli con procedure per l'utilizzo di apparati di somministrazione, immagini, video tutorial, ecc.).

Il file andrà preferibilmente rinominato come segue:

nome file: plesso/data/sintesi segnalazione

(ad esempio: SSPG Susegana 26.11.2019 farmaci Mario Rossi)

ALLEGATO D-PPS

PROCEDURA PER LA SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

La C.M. 25/11/05 detta le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico e definisce tipologia, modalità degli interventi e soggetti coinvolti. In questi casi, qualora la somministrazione del farmaco non presenti particolari difficoltà, la disponibilità del personale della scuola a farsi carico della somministrazione può risolvere il problema. E' comunque utile fare riferimento al presente protocollo d'intervento.

- Le patologie per cui viene presa in considerazione la somministrazione di un farmaco a scuola sono in genere croniche e prevedono farmaci indispensabili (farmaci salvavita).
- Il farmaco viene somministrato dal personale della scuola previo accordo fra le parti secondo la procedura di seguito descritta.
- Il genitore inoltra al Dirigente Scolastico la richiesta di somministrazione del farmaco a scuola (**allegato D-PS**), a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:
 - Effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico, idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
 - Concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
 - Verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori. Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi della normativa vigente. Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il Dirigente Scolastico può procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i

quali stipulare accordi e convenzioni.

- o Organizza i necessari momenti formativi per l'intero personale scolastico in servizio, individua, tra il personale, chi, in caso di bisogno, deve intervenire con la somministrazione del farmaco
- I genitori del minore sottoscrivono il proprio consenso (**allegato D-PS**), con il quale, previa completa informazione sulle possibilità operative fornite dalla scuola, essi autorizzano il personale della scuola a somministrare il farmaco al bambino, nelle patologie e nel dosaggio indicato dal medico curante, forniscono il farmaco tenendo conto della data di scadenza.
AUTORIZZANO e SOLLEVANO gli incaricati alla somministrazione da ogni responsabilità relativa alla somministrazione e da qualsiasi conseguenza generata o indotta dal farmaco stesso.
Indicano comunque i propri recapiti telefonici per eventuali comunicazioni e/o necessità collegate a questo tipo di intervento
- Il Medico curante fornisce una completa informazione, alla presenza dei genitori, al personale della scuola, su quali siano gli eventuali sintomi da monitorare per la somministrazione, sulle modalità di somministrazione, sugli effetti collaterali dopo la somministrazione del farmaco e su quale debba essere il comportamento più congruo da attuare nell'ipotesi che questi si presentino

Auto somministrazione del farmaco da parte degli alunni

L'auto somministrazione del farmaco, è prevista laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento, sia autonomo nella gestione del problema di salute. Anche in questo caso il genitore darà comunicazione al Dirigente Scolastico, anche in merito al farmaco usato alle modalità di conservazione e alla scadenza (nel caso in cui la scuola lo conservi per l'alunno).

Allegato D-PS

L'allegato D-PS debitamente compilato costituisce richiesta ed autorizzazione nonché foglio informativo indispensabile per la corretta gestione della somministrazione dei farmaci, il documento unitamente agli eventuali allegati che il medico, il genitore o il DS intendano utilmente aggiungere sono conservati in originale nel fascicolo personale dell'alunno.

Copia integrale del documento andranno inoltre unite a:

- una copia nella confezione dei farmaci conservata dalla scuola
- una copia nella confezione dei farmaci tenuta dall'alunno per l'auto somministrazione (a cura della famiglia)
- una copia disponibile per il Consiglio di Classe

Gestione dell'emergenza

Qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza è prescritto il ricorso al Servizio Territoriale di Emergenza (118).